

PENSIERI IN MOVIMENTO

Le parole di
don Maurizio Caliandro

by Ugo Maria Icardo

“

Ci sono legami che
ci tengono vivi.
E ci sono legami che,
lentamente, ci tolgono il respiro.

A volte chiamiamo ‘fedeltà’
ciò che è paura di lasciare andare.

Sciogliere può diventare un atto di libertà.

La domanda decisiva è:
«Quale nodo continuo a stringere
anche se ormai mi fa soltanto male?»

E qualche volta il gesto più forte
non è resistere. **È aprire la mano.**



PENSIERI IN MOVIMENTO

Le parole di **don Maurizio Caliandro**

by Ugo Maria Icardo

“

Ci sono legami che ci tengono vivi.
E ci sono legami che,
lentamente, ci tolgono il respiro.

La cosa difficile è capire la differenza. A volte continuiamo a chiamare 'fedeltà' ciò che in realtà è paura di lasciare andare. Continuiamo a chiamare 'memoria' ciò che è diventato rancore. Continuiamo a tenere stretto qualcosa soltanto perché ci ha fatto parte per molto tempo. Ma non tutto ciò che abbiamo vissuto deve accompagnarci per sempre.

Ogni giorno possiamo legare o sciogliere: possiamo legare una persona al suo errore, noi stessi a una colpa, il presente a qualcuno che non c'è più, il futuro a qualcosa che è andato storto ieri. Ed è qui che nasce una delle prigioni più sottili della mente: continuare a vivere oggi dentro qualcosa che è già accaduto. Una storia è finita, ma continuiamo a discuterci dentro. Abbiamo sbagliato, ma continuiamo a condannarci ogni mattina per lo stesso errore. A quel punto il passato non è più soltanto un ricordo. È diventato un padrone. E allora sciogliere diventa un atto di libertà.

Sciogliere non significa dire che ciò che è successo non conta. Non significa dimenticare. Significa decidere che ciò che è accaduto non avrà più il diritto di governare ciò che accadrà.



PENSIERI IN MOVIMENTO

Le parole di **don Maurizio Caliandro**

by Ugo Maria Ilando

“

Forse dovremmo avere il coraggio di chiederci:

«Quale nodo continuo a stringere
anche se ormai mi fa soltanto male?»

Una persona? Un rimpianto? Una colpa? Un fallimento?
Una versione di me che non esiste più?

Perché a volte non abbiamo bisogno di aggiungere qualcosa alla nostra vita.
Abbiamo bisogno di togliere. Togliere il peso di dover capire tutto.
Togliere dalle mani ciò che stringiamo da così tanto tempo da non accorgerci
più che ci sta ferendo.

E forse diventare adulti significa sapere che cosa vale la pena trattenere
e avere il coraggio di lasciare andare tutto il resto. Perché **ci sono cose che,
se continui a stringere, non salvi.**

Ti trascinano a fondo.

E qualche volta il gesto più forte non è resistere. È aprire la mano.



Un nuovo pensiero della rubrica **#PensieriInMovimento**,
nato dalle parole di **don Maurizio Caliandro**.

Gli altri episodi della rubrica sono su:
ugomariaailardo.it